



# BONUS

## “In Abruzzo per l’Abruzzo 20/21”

Emergenza CoronaVirus

Proposta di Bonus per le Famiglie e per gli Operatori Turistici Abruzzesi

---

**c.a. Presidente della REGIONE ABRUZZO**  
**c.a. Assessore al Turismo**  
**p.c. Assessori Regionali**  
**p.c. Consiglieri di maggioranza e minoranza**

# Premessa

Gli effetti dell'emergenza **Coronavirus** sul turismo italiano ed abruzzese.

In questo momento **la priorità assoluta è quella sanitaria** ed ogni azione, sforzo ed investimento, devono essere finalizzati al contenimento ed al rallentamento del contagio a livello nazionale e regionale. Come siamo certi di questo, crediamo allo stesso tempo, che gli Operatori Turistici Abruzzesi, promotori insieme a tutte le Associazioni di Categoria di questo documento, possano **fornire una riflessione e magari qualche spunto sugli aspetti specifici della crisi, connessi col turismo appunto**, in particolar modo nella nostra Regione, per valutare a quali conseguenze (economiche, occupazionali e sociali) potremo andare incontro, almeno quest'anno, se l'emergenza da Coronavirus non rientrerà o rientrerà tra diversi mesi.

Considerando che gran parte della domanda turistica che si rivolge agli Operatori Turistici d'Abruzzo, prevalentemente nella stagione estiva, arriva da fuori Regione, maggiormente dalle regioni italiane del Nord, oltre che in maniera non trascurabile dai Paesi del Nord Europa, possiamo considerare, quasi certamente, che almeno per il 2020 e per gran parte del 2021 questa domanda non si tradurrà in arrivi e presenze turistiche. Non possiamo poi non considerare che **il turismo è per definizione un settore produttivo trasversale**, cioè, oltre a essere costituito dai servizi ricettivi, pernottamenti e ristorazione, comprende anche i trasporti, le intermediazioni di agenzia, le attività culturali, sportive e ricreative, le produzioni agricole ed artigianali, il commercio più in generale. Il turismo ha perciò, una ricaduta importante che si estende a tanti settori della nostra economia nazionale e regionale.

**Ora c'è da chiedersi quali scenari avremo e quali ci troveremo ad affrontare, una volta iniziata la fase del salvataggio, su cui il Governo, insieme alla Regioni sta lavorando. Quale, e come sarà la fase di ripresa? Gli Operatori Turistici, visto che stiamo parlando di questo settore, dovranno affrontare la ripartenza con il solo spirito di resilienza, con cui sono abituati da sempre ad agire? (vedi crisi economica, vedi terremoto de L'Aquila, vedi nevicata del 2017, ecc...)**

La risposta potrebbe essere **SI**, ma questa volta questo **SI** potrebbe non bastare. Quasi certamente sarà necessario dare vita ad una serie di iniziative straordinarie dal punto di vista dell'impegno dei privati e delle Istituzioni, sperando che si rivelino virtuose nei risultati.

Ci sentiamo a questo punto di suggerire l'idea che attraverso gli strumenti e le strategie degli apparati tecnici e politici regionali possano essere generati degli incentivi per un' economia circolare di breve-medio termine.

Questi incentivi si dovrebbero tradurre in un **“BONUS”** per famiglie a vantaggio di tutti gli operatori regolari che sono impegnati responsabilmente nel settore turistico abruzzese. **Un BONUS chiamato “ in Abruzzo, per l'Abruzzo”** che la **Regione Abruzzo può mettere in campo, con un proprio impegno celere e diretto**, attingendo a risorse regionali, nazionali ed europee , **un incentivo alle famiglie quindi ed un sostegno alle imprese turistiche**. Di questi BONUS sarà necessario stabilire l'entità esatta, ma ogni famiglia riceverà una somma da spendere per una **“vacanza esperienziale in Abruzzo”**, spendibile appunto su tutto il territorio regionale per tutti i servizi che rientrano nel settore turistico, attraverso una regolare registrazione delle Imprese che già svolgevano regolarmente la loro attività, prima del blocco forzato causato dal CoVid19.

Come è ormai palese, per ripartire serviranno idee ed azioni shock, e noi crediamo che questa **“IDEA”** potrebbe, con le dovute declinazioni tecniche, diventare una giusta ed efficace azione di vantaggio, della **durata di 18 mesi** a partire da quando sarà possibile riprendere una **“ vita normale”** e per tutto l'anno 2021.

La stessa Regione, in sintonia con gli Operatori, attraverso un tavolo di concertazione dovrà avere la lungimiranza di sviluppare anche un **Piano Strategico Straordinario sul Turismo**, che sia concreto ed efficace, che si articoli in tre step temporali per esempio di 3-5-10 anni.

Siamo altresì convinti che il Turismo post-Coronavirus sarà perfettamente calzante alle **micro e piccole destinazioni, come possiamo considerare l'Abruzzo, con le sue molteplici località di mare e montagna**. Qui da noi gli operatori e le dinamiche sociali e temporali sono ancora autentiche, la natura, i borghi e le persone sono custoditi da forme di vita non invasiva, a differenza dei grandi raggruppamenti metropolitani, ed il rapporto con l' ambiente e la sua biodiversità è ancora autenticamente armonico, grazie ad ecosistemi sociali ed economici non massivi.

# Documento per la proposta del Bonus “ in Abruzzo, per l’Abruzzo”

---

## Alcuni numeri su cui riflettere

---

Analizzando le presenze turistiche in Abruzzo (fonte ISTAT 2018), emerge che SOLO il 14% circa delle presenze è dovuta ad un flusso turistico interno alla Regione, cioè turisti abruzzesi che scelgono come meta di vacanza l’Abruzzo mentre l’86% circa arriva da altre regioni italiane ed altre nazioni.

Del suddetto 86%, il 12% circa delle presenze risulta provenire da fuori nazione.

**1.643.111** sono stati gli ARRIVI TURISTICI IN ABRUZZO NEL 2018

**6.335.112** sono state le PRESENZE TURISTICHE IN ABRUZZO NEL 2018

**3,85** giorni MEDIA DI PERMANENZA PER SOGGIORNO

(fonte ISTAT 2018)

Considerate le restrizioni previste, tuttora al vaglio degli esperti rispetto alla **fase 2** in relazione al post Emergenza CoVid-19, anche in merito alla mobilità delle persone, il comparto turistico in Abruzzo ad oggi, già ampiamente compromesso, vista la stagionalità delle presenze, concentrate in gran parte nei periodi primavera - estate, risentirà ancor più di un pesante calo dei flussi turistici, un calo che si attesterà **sicuramente al di sopra dell’ 86%**.

**Questo calo RISCHIA DI COMPORTARE una perdita di fatturato per le aziende turistiche di circa il 90%**

## **Come si inserisce in questo contesto il Bonus “in Abruzzo, per l’Abruzzo 20/21”... ?**

---

L’ ipotesi relativa al **Bonus “in Abruzzo, per l’Abruzzo 20/21”** si tradurrebbe potenzialmente come di seguito si cercherà di spiegare.

Nella nostra Regione si stima la presenza di circa 561.000 nuclei familiari, per una media di 2,5 componenti per famiglia.

Se questi tutti cittadini potessero usufruire di 3 giorni di vacanza in Abruzzo avremmo:

**561.000** (nuclei fam.) x **2,5** ( media comp. fam.) x **3** (giorni di permanenza)

**4.207.000** potenziali presenze in Abruzzo per il biennio 2020-2021 (questo se tutte le famiglie abruzzesi scegliessero di trascorrere 3 giorni in vacanza in Abruzzo)

Vista la crisi economica innescata da questa pandemia, tenuto conto delle difficoltà in cui versano molte famiglie, considerato che dopo questo periodo di chiusura forzata in casa sarà necessario ritornare a **vivere** il nostro territorio con le sue bellezze storiche, archeologiche, eno-gastronomiche, naturalistiche ed affinché tutto questo sia possibile, bisognerà ipotizzare che ogni famiglia possa ricevere da parte della Regione Abruzzo un incentivo, sotto forma di **Bonus per nucleo familiare di 250,00 euro** (pari a 100 euro per componente familiare) che dovrà avere **validità di almeno 12-18 mesi, da consumare entro il 2021 a partire dall’estate 2020** (potrà essere speso presso le attività e strutture turistiche regionali, che svolgevano regolarmente la propria attività prima del blocco COVID-19).

Oltre ad un importante valore sociale, questa iniziativa rappresenta un contributo, a nostro avviso, valido ed in grado di **scongiurare la morte del sistema turistico regionale**, sistema consolidato e strategico per il futuro dell’Abruzzo.

Affinchè tutto questo sia possibile si richiede un impegno di spesa da parte della Regione, attraverso fondi diretti e reperimenti dai Fondi FESR ed FES, di **140.250.000,00 euro** (250,00 euro di bonus x 561.000 nuclei familiari).

Questo dato (140.250.000,00€) si trasforma in un potenziale volume d'affari a cui andrebbe aggiunta la cifra, che sempre potenzialmente in autonomia, ciascuna famiglia spenderebbe per il suo viaggio oltre al bonus incentivo.

Si parla di potenziale volume di 140.250.000,00 euro, perché non tutti i nuclei familiari, riusciranno ragionevolmente a spendere o godere del bonus, per diversi motivi e condizioni, ma bisogna in questa fase ragionare sulla possibilità che tutti i nuclei familiari possano accedere ed ottenere questo Bonus.

# Alcune proposte su dove reperire i fondi per finanziare il bonus

Il bilancio previsionale della Regione Abruzzo 2020 ci dice che è stata prevista una spesa relativamente agli investimenti nel settore **TURISMO di circa 32.710.000,00 euro**

Per arrivare a 140.250.000,00 euro (costo della manovra BONUS IN ABRUZZO, PER L'ABRUZZO) **proponiamo le seguenti soluzioni:**

## 1. Revisione del bilancio di previsione, effettuando magari integrazione del capitolo del Turismo ,attingendo da altri capitoli, come ad esempio:

- Servizi Istituzionali, Generali di Gestione, fondi attribuiti 85.261.222,50 euro
- Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, fondi attribuiti 105.456.877,24 euro
- Trasporti e Diritto alla Mobilità, fondi attribuiti 93.243.962,62 euro
- Altri...

## 2. Recupero di importanti somme dai fondi FESR e FES 2014-2020

A tal proposito, dopo una diffusa ricerca, analisi e studio su fonti attendibili, riteniamo che la nostra idea trova ulteriore sostegno dai dati sui fondi FESR-FES europei 2014-2020 destinati alla Regione Abruzzo, dei quali solo una piccola percentuale già impegnati e spesi, meno del 30%, mentre circa il 70% ancora potenzialmente da spendere, **per un valore di oltre 300.000.000,00 euro** (come da tabella).

Alleghiamo per rafforzare la nostra ipotesi un articolo di gennaio 2020, del SOLE 24 ORE che approfondisce lo stato attuale delle dotazioni e della spesa da parte delle regioni italiane e della regione Abruzzo

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/01/09/42143/>

## Fondi spesi e da spendere

FONDO	REGIONI / PROGRAMMA	Certificato	Dotazione	Percentuale certificato	Quanto resta da spendere
FESR	ABRUZZO	61.8 70.4 84	271. 509. 780	22,79 %	<b>209.639.296 €</b>
FSE	ABRUZZO	30.5 99.9 87	142. 503. 150	21,47 %	<b>111.903.163 €</b>



**Sempre dal Sole 24 ore ” riportiamo** Sono i finanziamenti del Programmi operativi regionali (Por) e nazionali (Pon), coperti in buona parte dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e dal Fondo sociale europeo (Fse) per il periodo 2014-2020.

Grazie alla regola conosciuta come N+3, che consente di utilizzare i fondi entro tre anni dall’impegno a bilancio, le spese perciò potranno essere certificate alla Commissione europea entro la fine del 2023... continua nell’articolo di cui il LINK sopra....”

## **Cosa chiediamo alla Regione Abruzzo**

---

1. Istituzione di un **Bonus “In Abruzzo, per l’Abruzzo 20/21”** a favore delle famiglie abruzzesi, con un proprio impegno diretto e celere.
2. Stanziamento di **circa 140.250.000,00 euro** da destinare alla copertura del finanziamento del bonus di cui al punto 1. Questa somma potrà per esempio essere recuperata tra i Bilanci 2020 e 2021 della stessa Regione Abruzzo e mediante il recupero appunto, di fondi FESR e FES.
3. Istituzione di una commissione operativa / tavolo di lavoro con i rappresentanti di categoria del comparto turistico ai fini di predisporre tecnicamente la strutturazione del Bonus “ In Abruzzo , per l’Abruzzo 20/21”.

*Abruzzo 02 Aprile 2020*

I sottoscrittori

**Gruppo IL BOSSO**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_